

## L'assistenza e l'uguaglianza

# Servizi a famiglie con bimbi Zorba arriva anche a Caserta

### I SERVIZI

#### Daniela Volpecina

Migliorare la qualità e la quantità dei servizi socio-assistenziali destinati alle famiglie con bambini fino a sei anni e garantire un accesso equo a tutti. Svolgendo gratuitamente attività pubbliche essenziali che spesso gli enti e le amministrazioni locali non riescono a garantire. Per ragioni economiche, per carenza di personale, per l'assenza in organico di figure specializzate. Questo uno dei principali obiettivi di Zorba (Zone operative riscatto bambini), progetto di contrasto alla povertà educativa infantile attualmente attivo nei comuni di Caserta, Casal di Principe e Castel Volturno. Gli interventi iniziati a luglio dello scorso anno proseguiranno fino al 2025.

Tra i servizi, molti dei quali già attivi, ci sono i percorsi di alfabetizzazione emotiva, il babysitting, incontri di sostegno alla genitorialità, attività di home visiting e counseling pre e post parto per le mamme, ambulatorio pediatrico, accoglienza abitativa d'emergenza per donne vittime di violenza con minori, sportello di mediazione, educazione ed orientamento socio-sanitario, sostegno al reddito, accesso ai servizi sociosanitari, incontri di formazione per la comunità educante (genitori, do-

centi, operatori della pubblica amministrazione e di enti del

terzo settore), gestione condivisa dei beni comuni e adeguamento degli spazi per far sì che questi siano funzionali all'accoglienza dei bambini al di sotto dei tre anni. E ancora i laboratori teatrali per grandi e piccini, percorsi relazionali genitori-bambini, iniziative tese a sperimentare nuove pratiche di mutuo aiuto e tutela ambientale e infine l'inserimento in asilo nido per famiglie in difficoltà economiche. Tutti i dettagli del progetto con i risultati raggiunti nel primo semestre di attività verranno illustrati questa mattina nell'ambito di una conferenza stampa in programma questa mattina a partire dalle 11,30 alla biblioteca diocesana di piazza Duomo a Caserta.

Il progetto è sostenuto da una

rete di circa venti realtà, tra queste il centro sociale ex Canapificio in qualità di ente capofila, i Comuni di Caserta, Casal di Principe, Castel Volturno, Lusciano e Mondragone, la Caritas diocesana, l'Asl di Caserta, Spazio Donna, il comitato Città Viva, le coop sociali Eva e Zetesis, gli istituti comprensivi Garibaldi di Castel Volturno e 'Don Lorenzo Milani' di Caserta, la onlus Spazio Donna, Emergency e Synergia Srl, responsabile della valutazio-

ne di impatto del progetto. Il progetto è stato selezionato dall'impresa sociale «Con i Bambini» nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Un Fondo che nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo e che sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata pertanto l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione partecipata dalla Fondazione Con il Sud. Alla conferenza di questa mattina saranno presenti il vescovo di Caserta, Monsignor Pietro Lagnese, l'assessore comunale alle politiche sociali Antonio De Lucia, la consigliera Liliana Trovato, la dirigente del distretto Asl, Antonella Guida, Elena De Carlo neuropsichiatra infantile, Aurelia Luciano assistente sociale e tutti i partner della rete che sostiene il progetto.



L'assessore De Lucia



Peso: 21%